

**CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE DI AMBITO
ECONOMICO – CASA-Econ**

Verbale della riunione del 12 febbraio 2018

Il 12 febbraio 2018 a Roma, presso l'aula 6b della Facoltà di Economia de La Sapienza, alle ore 12,00 si è riunita la Consulta delle Associazioni Scientifiche di Ambito Economico – CASA-Econ, per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Incontro con i rappresentanti CUN di Area 13 su revisione dei SSD, dei settori concorsuali e delle classi dei corsi di studio
- 2) Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

per il CUN:

- Francesco Sanna
- Agnese Sacchi

per CASA-Econ:

- Annalisa Rosselli, Presidente SIE
- Donato Romano, Delegato SIE per CASA-Econ
- Margherita Scoppola, AIEAA
- Carlo Andrea Bollino, AIEE
- Fernanda Mazzotta, AIEL
- Gianfranco Tusset e Sebastiano Nerozzi, AISPE
- Marusca de Castris, AISRE
- Massimiliano Ferrara, AMASES
- Mariangela Zoli, IAERE
- Matteo Rizzolli, SIDE-ISLE
- Stefano Fachin, SIdE
- Michele Bernasconi, SIEP
- Anna Giunta, SIEPI
- Mario Taccolini e Carlo Travaglini, SISE
- Antonella Stirati, STOREP.

Risultano assenti giustificati:

- Giacomo Manetti, CUN
- Francesco Farina, AISSEC
- Marcello Signorelli, EACES
- Raul Caruso, EPS.

**1) REVISIONE DEI SSD, DEI SETTORI CONCORSUALI E DELLE CLASSI DEI
CORSI DI STUDIO**

La Presidente ricorda che la Ministra Fedeli ha inviato una lettera alla Presidente del CUN, Carla Barbati, richiedendo un parere entro il 30 aprile p.v. su revisione dei SSD, dei settori concorsuali e delle classi dei corsi di studio (cfr. All. 1).

Aspetto positivo: si rispetta il termine fissato dalla Gelmini per effettuare un “tagliando” entro i 5 anni.

Preoccupazioni:

- delicatezza della questione: non sono chiari gli obiettivi di tale revisione e i tempi sono eccessivamente ristretti per una seria valutazione;
- uno degli effetti indesiderati di questa richiesta potrebbe essere la sospensione dell'ASN: CASA-Econ valuta positivamente l'azione del CUN che si è già espresso per la continuità temporale dell'ASN.

La Presidente esprime alcune valutazioni preliminari circa l'eventuale riduzione (e riaccorpamento) di alcuni SSD:

- aspetti positivi: avere settori più grandi potrebbe garantire maggiore flessibilità nell'organizzazione dei corsi di studio e, forse, una maggiore facilità delle chiamate per gli abilitati in piccoli settori specialistici;
- due rischi:
 - i) le commissioni ASN, che già oggi soffrono in molti casi di un numero eccessivamente elevato di candidati, sarebbero letteralmente oberate nel caso raggruppamento degli attuali SSD: come possibile soluzione si potrebbe inserire un limite superiore al numero di candidati per commissione,
 - ii) avere settori troppo grandi rappresenta un rischio per il pluralismo delle diverse posizioni esistenti nella scienza economica se all'interno di un grande settore un gruppo assume una posizione dominante, soprattutto nel caso in cui si trattasse di un'unica commissione per (nuovo) SSD.

La Presidente mostra poi alcuni dati riguardo a:

- a) la situazione attuale dei vari SSD, settori concorsuali (SC) e macrosettori per le varie aree scientifiche (cfr. All. 2):
 - rispetto ad altre Aree scientifiche, l'Area 13 presenta una dimensione media più elevata (dimensione media per SSD pari a 76,21 contro una media complessiva di 35,04) ed equilibrata (rapporto SSD/SC di 1,27 contro una media per tutte le Aree di 1,95);
 - a parte alcuni casi, i SSD dell'Area 13 mostrano numeri piuttosto elevati sia in termini di professori di prima fascia che di personale totale;
- b) i risultati delle prime tre tornate dell'ASN nei vari settori concorsuali dei macrosettori Economia - 13A e Storia economica - 13C (cfr. All. 3):
 - l'ASN mostra una notevole omogeneità del tasso di successo (variabile tra il 52% e il 62%);
 - i "puristi", cioè gli abilitati solo in un SC e che hanno fatto domanda solo in 1 SC, sono una minoranza rispetto tutti gli abilitati, ma sono pur sempre un numero significativo: PO 72 su 172, PA 58 su 179.

I dati di cui al punto a) portano a concludere che il riequilibrio di cui parla la Ministra dovrebbe riguardare prioritariamente altre Aree anziché l'Area 13, mentre quelli del punto b) pongono un problema di ridefinizione dei contenuti dei vari settori.

Interviene poi Francesco Sanna che sottolinea come esista una preoccupazione condivisa a livello CUN: la ridefinizione di cui all'oggetto ha implicazioni in una pluralità di ambiti sia di tipo didattico (classi dei corsi di studio), sia di ricerca (ASN, VQR, ecc.). Ne consegue, che esiste il pericolo concreto che effettuare tale revisione magari coglie un obiettivo, ma rischia di provocare sconvolgimenti per gli altri.

Il quadro all'interno del quale viene richiesto di effettuare la revisione non è chiaro:

- a) la Nota della Ministra (All. 1) è tutta incentrata sulla ridefinizione delle classi dei corsi di studio e all'interno di questa si nomina en passant la "drastica semplificazione" dei SSD: se si trattasse solo di introdurre maggiore flessibilità nelle classi di laurea triennale e magistrale, si tratterebbe di un'iniziativa positiva (ad es., si guadagnerebbe flessibilità se si volesse fare un double degree);
- b) viceversa, la Nota non parla di ASN, VQR, gestione dei fondi: c'è solo un cenno di Mancini alla chiusura del convegno dell'1 febbraio (per inciso, Mancini richiama la necessità di una "profonda analisi", ma questo confligge con i tempi strettissimi).

Tuttavia, al di là delle perplessità di cui sopra, vi sono alcune situazioni limite dal punto di vista numerico che, quale che sia l'obiettivo della revisione, richiedono di essere affrontate (ad es., S02 ha solo 4 PO). Inoltre, l'esperienza dell'ASN ha mostrato come in alcuni casi si siano manifestate delle difficoltà a formare le commissioni anche laddove i numeri sono maggiori perché (i) le soglie sono sostanzialmente delle mediane (per cui, per definizione, il 50% dei potenziali commissari, sono al di sotto di tali soglie) e (ii) in alcuni settori ci sono state poche domande di aspiranti commissari. Da qui la necessità di aumentare la dimensione media dei SSD, riducendone il numero per equipararlo a quello dei SC.

In questo quadro, esistono alcuni punti condivisi:

- a) non si può procedere per tagli lineari uguali per tutti i settori: ad es., l'Area 05 e l'Area 13 hanno già settori parecchio numerosi che coincidono con i SC, mentre l'Area 10 ha 77 SSD e 20 SC;
- b) per l'Area 13 ricondurre il perimetro dei SSD a quello dei SC implica scendere da 19 a 15: il CINECA dovrebbe fornire qualche proiezione delle consistenze almeno a 5 anni per far sì che l'eventuale ridefinizione tenga conto dei pensionamenti.

Infine, si fa notare che bisogna prendere in considerazione tutti gli aspetti e fornire garanzie/correttivi, ad esempio:

- a) VQR: non si tratta di un mero accorpamento dei settori esistenti, ma dovremmo prendere in considerazione anche una riorganizzazione di tutti i settori. Nella fase di transizione al nuovo regime si potrebbero utilizzare i vecchi SSD nella prima applicazione post-riforma;
- b) classi dei corsi di studio: l'obiettivo è rendere più flessibile il sistema; mentre per le Lauree triennali si condivide di mantenere i quattro ambiti disciplinari (statistico-matematico, aziendale, economico, storico), per le LM esiste una forte spinta ad allentare questi vincoli: una possibile soluzione potrebbe essere di tenere fissi i crediti solo sugli ambiti specifici (ad es., mantenere solo 3 ambiti e libero il quarto);
- c) ridefinizione dei saperi: qui la tendenza è a ridisegnare le declaratorie e andare verso una struttura tipo ERC.

Prende poi la parola Agnese Sacchi per ribadire i seguenti due aspetti:

- a) in termini di rapporti con il MIUR, è la prima volta che ci si rivolge al CUN su aspetti di tale importanza: è importante dare una risposta per evitare che una tale riforma venga poi fatta con l'accetta, senza l'interlocuzione con gli organi;
- b) in termini di rapporti interni al CUN tra le diverse aree non è ancora chiaro che tipo di partita si giocherà (cooperazione vs. competizione): per spingere verso una soluzione cooperativa è stata convocata una Commissione speciale, insediata il 30 gennaio, composta da 1 rappresentante per ciascuna Area: per noi dell'area 13 Sanna.

Intervengono poi tutti i rappresentanti delle Associazioni presenti. Il dibattito porta a convergere sui seguenti punti, che definiscono una roadmap per i nostri rappresentanti al CUN:

- a) il documento dovrà contenere un forte preambolo che:
 - stigmatizzi lo scarso tempo a disposizione per un'analisi seria delle implicazioni di una riforma di tale portata;
 - ribadisca che la riforma proposta ha implicazioni non solo dal punto di vista della didattica (classi dei corsi di studio), ma anche da quello della ricerca (ASN, VQR, gestione fondi) per cui essa non dovrà diventare operativa se prima non vengono valutate tutte le implicazioni;
 - garantisca che la riduzione dei SSD esistenti tramite accorpamento sia accompagnata da una serie di interventi che assicurino il pluralismo culturale delle varie scienze sociali (meccanismi dell'ASN, ridefinizione delle declaratorie, ecc.);
 - assicurino che il ridisegno dei SSD non blocchi la prossima tornata ASN che, se necessario, andrà effettuata con gli attuali SSD e SC, nelle more dell'approvazione finale della riforma;
- b) l'obiettivo della riforma delle classi dei corsi di studio è rendere più rispondenti tali classi alle domande che provengono dalla società e dall'economia e rendere più flessibile il sistema: ciò potrà essere fatto rivedendo gli obiettivi formativi, ridisegnando i SSD e allentando i vincoli sulle diverse tipologie di ambiti disciplinari, soprattutto per le Lauree Magistrali;
- c) la riduzione dei SSD non può che partire considerando prioritariamente altre Aree scientifiche in cui la parcellizzazione dei saperi è maggiore e la numerosità per SSD è molto inferiore rispetto all'Area 13. Allo stato attuale, una ricomposizione dei SSD dell'Area 13 può spingersi al massimo a far coincidere i SSD con i corrispondenti settori concorsuali (quindi sparirebbero gli SSD nei settori concorsuali che ne hanno due).

Inoltre, con la riunione di oggi parte un percorso di stretta collaborazione tra Associazioni scientifiche di ambito economico e rappresentanti CUN dell'Area 13 che sarà mediato dalla SIE nell'ambito di CASA-Econ. Si dà mandato ai membri CUN di Area 13 di rappresentare le posizioni su espresse e si fissa orientativamente una verifica di come il processo si sta svolgendo dopo le prossime due riunioni CUN (entro la fine di marzo).

2) VARIE ED EVENTUALI

2.1. Posizione degli economisti sul plagio: la Presidente ha ricordato brevemente i passi fatti da SIE per difendere la reputazione degli economisti che, in una perizia effettuata da una società privata per conto dell'IMT per accertare l'eventuale plagio in una tesi di dottorato in economia, erano stati dipinti come un settore disciplinare che "tollerava comportamenti che altrove sarebbero definiti inaccettabili" (cfr. All. 4, lettera al Fatto Quotidiano).

La Presidente invita tutte le associazioni e i soci a tenere alta la guardia in ogni situazione (tesi di laurea, tesi di dottorato, articoli su rivista e monografie). Il dibattito si allarga ai cambiamenti strutturali che la competizione bibliometrica sta implicando sulle modalità con cui la ricerca viene effettuata. La SIE propone una iniziativa che rifletta su questi temi. I rappresentanti delle Associazioni scientifiche di ambito economico ritengono

l'iniziativa estremamente tempestiva. Le modalità con cui tale iniziativa sarà realizzata saranno discusse nella prossima riunione di CASA-Econ.

2.2. Sessioni organizzate 59^a RSA: sulla base dell'esperienza degli anni passati e la Consulta concorda che saranno accettate solo sessioni totalmente organizzate delle varie Associazioni attraverso una proposta al Comitato di Programma che contenga indicazione del titolo della sessione, breve presentazione che sintetizzi gli obiettivi e la filosofia, titoli dei paper (max 4), autori e abstract degli stessi.

D. Romano invierà la prossima settimana il template da utilizzare per le proposte. La scadenza per le proposte è il 15 maggio 2018.

2.3. Iniziativa CASA-Econ di mezzo termine: la Presidente ricorda il successo dell'iniziativa dello scorso anno tenutasi immediatamente a valle delle Considerazioni finali del Governatore della Banca d'Italia e propone di replicare l'iniziativa anche quest'anno.

I rappresentanti delle Associazioni di scientifiche di ambito economico esprimono apprezzamento per la proposta e si impegnano a contribuire a tale iniziativa, le cui modalità saranno discusse nel corso della prossima riunione di CASA-Econ.

2.4. Nuovo sito SIE: la Presidente ricorda che è stato lanciato il nuovo sito SIE. La pagina di CASA-Econ, sulla quale si stanno caricando i materiali fin qui prodotti dalla consulta e su cui saranno inseriti quelli prodotti in futuro è <https://www.siecon.org/it/chiamo/consulta-delle-associazioni-scientifiche-di-ambito-economico>.

2.5. Database dottorandi: la Presidente ricorda che la SIE ha cominciato a compilare un database dei dottori e dottorandi di economia e invita le associazioni a contribuire a completare tale censimento. Lo scopo quello comunicare efficacemente le iniziative (premi, seminari, Summer School, etc.) di loro interesse. Circa il 60% dei dottorati ha risposto positivamente, ma ci sono ancora lacune e serve la collaborazione di tutti. I presenti si dicono d'accordo e, pertanto, i presidenti delle Associazioni saranno contattati dalla Segreteria SIE attraverso un processo in due tappe: a) individuazione dei dottorati (titolo, sede, coordinatore), e b) individuazione dottorandi attualmente in corso e degli scorsi cicli.

La riunione si chiude alle ore 16:00.

IL SEGRETARIO
Donato Romano

LA PRESIDENTE
Annalisa Rosselli